

Il Fondo è gestito dalla BNL Fondi Immobiliari SGR (*società di gestione del risparmio*) S.p.A., che ha concesso in locazione gli immobili individuati nei decreti all'Agenzia del Demanio alle condizioni contenute nel *Contratto di locazione*.

L'Agenzia del Demanio ha assegnato i suddetti immobili all'Ente pubblico già proprietario (diventato *utilizzatore*) e la regolamentazione dei rapporti è contenuta nel *Disciplinare di assegnazione*.

Pagamento canoni

Il canone per l'anno 2010 per la sola parte strumentale utilizzata dall'Istituto nello stabile sito in Firenze, Via dei Vecchietti n. 13, è pari ad euro 239.390,05 di cui euro 145.070,36 a carico dell'Inps ed euro 94.319,68 a carico dello Stato.

L'importo richiesto dal MEF è stato pagato in due semestralità nei mesi di maggio e novembre 2010, come previsto dal Disciplinare, ed il MEF ha versato all'Istituto le relative quote del sussidio dello Stato.

#### **8.4. Patrimonio immobiliare – acquisizioni ope legis**

Nell'ottica di piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza e dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche, l'art. 7 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha disposto la soppressione dell'IPOST (*"Istituto Postelegrafonici"*), ente di previdenza del gruppo Poste italiane, con la conseguente successione dell'Istituto in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo all'Ente soppresso, ivi compresi quelli inerenti il patrimonio immobiliare nella titolarità dell'IPOST al momento della soppressione.

Successivamente, con delibera commissariale ex Ipost n. 42 del 10 dicembre 2010 è stato proposto il bilancio definitivo di chiusura al 31 maggio 2010 ed approvato definitivamente in data 17 dicembre 2010 con delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Ente soppresso.

Nel recepire nel proprio consuntivo 2010 le risultanze di detto bilancio, si è riscontrato che l'Ente soppresso ha adottato, per talune fattispecie, modalità di rappresentazione contabile diverse da quelle seguite dall'Istituto ed è stato quindi necessario adottare opportuni interventi operativi.

In particolare, sono state individuate le seguenti soluzioni ripristinando la distinzione degli immobili fra le funzioni all'interno della gestione ex IPOST.

Valore degli immobili al 31 maggio 2010

Ai fini dell'assunzione in contabilità dell'anno 2010 del patrimonio immobiliare, si fa riferimento alla consistenza dei beni immobili riportati nello stato patrimoniale dell'ex IPOST al 31 maggio 2010, regolarmente approvato, pari a 61.120.368,48 euro, al netto del Fondo ammortamento immobili, del Fondo ammortamento della rivalutazione immobili e del Fondo per la manutenzione e riparazione degli immobili, rimandando a ulteriori approfondimenti l'attribuzione puntuale delle quote di ammortamento alle singole porzioni immobiliari.

Residuo per crediti per la riscossione del prezzo differito

Gli importi relativi al punto in oggetto evidenziano crediti che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti il risultato dei quali sarà recepito nel prossimo rendiconto. Infatti, l'accertamento deriva da una stima dell'ex IPOST, recepita nel consuntivo 2009, che ha come riferimento un documento redatto a titolo meramente informativo dalla SCIP s.r.l., a chiusura delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili conclusesi con la retrocessione agli enti previdenziali originariamente proprietari degli stabili, per la condivisione dei metodi di calcolo tra gli enti del prezzo differito.

In bilancio è, infatti, presente il residuo per crediti per la riscossione del prezzo differito di euro 27.055.645,62.

Dal documento non si evince la possibilità di ulteriori riscossioni, pertanto, l'importo, al momento, è assunto quale credito nei confronti della SCIP srl, rimandando a successive verifiche la possibilità di effettiva riscossione, anche sulla base delle determinazioni che verranno assunte dal MEF e dalla SCIP.

Il soppresso Istituto aveva iscritte nel Passivo dello stato patrimoniale "riserve di rivalutazione" relative agli immobili, per euro 53.300.598,30, che sono state trasferite nel Fondo di accantonamento del plusvalore immobili.

## **9. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente**

Con riguardo alla tipologia di spese considerata, per l'esercizio 2010, in questa sezione si illustrano le disposizioni normative relative al contenimento delle spese, che riverberano i propri effetti su particolari capitoli inseriti tra i "consumi intermedi".

Si riportano di seguito a stralcio le norme richiamate:

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, (legge finanziaria 2008)

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"

### *Articolo 2*

Commi 618 – 623: disposizioni di carattere generale di contenimento e razionalizzazione delle spese con particolare riferimento alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali. Nello specifico, le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono eccedere, per l'anno 2008, la misura dell'1,5 per cento e, a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle relative all'anno 2007, deve essere versata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Con riferimento alla presente disposizione non sono risultati importi da versare per l'anno 2010.

Legge n. 133 del 6 agosto 2008,

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

### *Articolo 27 - Taglia-carta*

Comma 1: al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le

amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Nel prospetto "Allegato A", che segue, si evidenzia che il risparmio di spesa è stato pari ad euro 1.011.968,68 (-67,6%), superiore al taglio richiesto dalla norma di riferimento.

*Articolo 61* - Ulteriori misure di riduzione della spesa ed abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni assistenza specialistica

Comma 1: a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, e' ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

Nell'applicare la norma sono stati esclusi gli Organi di direzione, amministrazione e controllo come evidenziato nella circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel prospetto "Allegato A", che segue, si evidenzia che la riduzione a consuntivo è risultata superiore alla percentuale di taglio richiesta (30% pari ad euro 420.705) e complessivamente pari ad euro 615.417 (-43,9%). L'ulteriore risparmio costituisce, pertanto, economia di bilancio per l'Istituto.

Comma 5: a decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di

rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Nel prospetto dedicato (Allegato A) risulta che la riduzione a consuntivo è stata superiore alla percentuale di taglio richiesta (50% pari ad euro 435.318) e complessivamente pari ad euro 491.415 (-56,4%). L'ulteriore risparmio costituisce, pertanto, economia di bilancio per l'Istituto.

Comma 7 bis: abrogato dall'art. 35, comma 3, della legge n. 183 del 4 novembre 2010.

Comma 17: le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, ... omissis..., sono versate annualmente dagli Enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

In applicazione del presente comma sono stati effettuati i seguenti versamenti imputati rispettivamente ai capitoli 8U1206025 e 8U1206024:

- art. 61, comma 1: euro 420.705,00;
- art. 61, comma 5: euro 435.318,00.

*Articolo 67, Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi*

Comma 2: Per l'anno 2009, nelle more di un generale riordino della materia concernente la disciplina del trattamento economico accessorio, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rivolta a definire una più stretta correlazione di tali trattamenti alle maggiori prestazioni lavorative e allo svolgimento di attività di rilevanza istituzionale che richiedono particolare impegno e responsabilità, tutte le disposizioni speciali, di cui all'allegato B, che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono disapplicate.

Comma 3: A decorrere dall'anno 2010 le risorse previste dalle disposizioni di cui all'allegato B, che vanno a confluire nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base di nuovi criteri e modalità di cui al

comma 2 che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni.

Comma 5: ...va ridotta la consistenza dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Conseguentemente il comma 189, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e' così sostituito: «189. A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento.».

Ai sensi del successivo comma 6 le riduzioni di spesa sono versate al bilancio dello Stato.

In applicazione della presente disposizione è stato contabilizzato nel capitolo 8U1206027 un importo pari ad euro 43.188.446,00 (Allegato A) così composto:

euro 42.806.641,00, quale versamento effettuato all'entrata del bilancio dello Stato per la riduzione operata sui compensi incentivanti INPS;

euro 381.805,00, quale risparmio, allo stesso titolo, proveniente dalla soppressione dell'IPOST.

Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, comma 9, come modificato dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, art. 61, comma 2

Comma 9: fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004.

Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

Per la disposizione sopra riportata non sono risultati importi da versare al bilancio dello Stato.

Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (G.U. n. 125 del 31 maggio 2010)

*Art. 7* – Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione di contributi a favore di enti.

Commi 2, 3 e 5:...viene soppresso l'IPOST e le relative funzioni sono trasferite all'INPS che succede in tutti i rapporti attivi e passivi. La dotazione organica dell'INPS è incrementata di un numero pari al personale di ruolo in servizio presso l'IPOST.

Comma 8: tutte le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione dalle disposizioni riguardanti gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni.

Comma 11: a partire dal 1° luglio 2010 gli eventuali gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo massimo di euro 30,00 a seduta.

Comma 12: A decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività istituzionale degli organi collegiali di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie).

Come anticipato, nell'allegato "A" che segue, sono stati riportati i capitoli delle spese non obbligatorie soggette al taglio, ordinati per norma di applicazione, con l'esposizione dei risultati di consuntivo.



Art. 27, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2010	Variazione	
				In Euro	In %
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.435.172,50	484.411,72	- 950.760,78	-66,2%
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	61.207,90	0,00	- 61.207,90	-100,0%
UPB8	Riduzione del 50% rispetto al consuntivo 2007	1.496.380,40	484.411,72	- 1.011.968,68	-67,6%

[1] l'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per consuntivo. 2010, si riferisce alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, per orologi, per calcolatrici, protocollo, di buste, di cartoncini vari, di cartelline, di blocchi notes.

Art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2010	Variazione	
				In Euro	In %
5U1101005	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi [1]	694.718	322.360	- 372.358	-53,6%
5U1101007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.nti gli organi colleg.li centr. di ammin.ne ed altre spese relat al funziona.to di tali organi e relat oneri riflessi [2]	307.295	183.181	- 124.114	-40,4%
5U1104007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.ti le commiss.ni e comitati centr./perifer. e altre spese connesse al funziona.to di tali organi e relat oneri riflessi [3]	400.337	281.392	- 118.945	-29,7%
<b>Totale</b>		<b>1.402.350</b>	<b>786.933</b>	<b>- 615.417</b>	<b>-43,9%</b>
8U1206025	Importo versato al bilancio dello Stato pari al 30% del Consuntivo 2007 - capitolo 8U1206025	420.705			

[1] L'importo, per il consuntivo 2007, è depurato dei costi relativi ai comitati provinciali i cui compensi sono stati eliminati dall'art 20 comma 11 della legge 133/2008.

[2] L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per il consuntivo 2010, non tiene conto delle spese per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr. circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008), e delle spese per i comitati centrali di solidarietà, in quanto autofinanziati.

[3] L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per il consuntivo 2010, non tiene conto del compenso fisso ai componenti dell'ufficio del controllo strategico, sostituito dal 2010 dall'Oranismo indipendente di valutazione, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr. circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008).

Art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2010	Variazione	
				In Euro	In %
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	117.149	47.443	- 69.706	-59,5%
5U1104024	Spese di rappresentanza	5.533	1.457	- 4.076	-73,7%
5U1104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'istituto	627.410	286.598	- 340.812	-54,3%
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	120.545	43.724	- 76.821	-63,7%
<b>Totale</b>		<b>870.636</b>	<b>379.221</b>	<b>- 491.415</b>	<b>-56,4%</b>

8U1206024	Importo versato al bilancio dello Stato pari al 50% del Consuntivo 2007 - capitolo 8U1206024	435.318
-----------	--	---------

Art. 67, comma 5, della legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2004	Importo versato - capitolo 8U1206027
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	37.913.652	3.791.365
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	13.216.525	1.321.653
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	22.351.831	2.235.183
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	336.716.361	33.671.636
4U1102026	Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 l.88/1989.	11.550.322	1.155.032
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	6.317.723	631.772
Riduzione del 10 % rispetto al consuntivo 2004		428.066.414	42.806.641

Importo impegnato\* - capitolo 8U1206027 euro 43.188.446.

\*L'importo impegnato comprende euro 381.805 iscritti per effetto della soppressione dell'IPOST.

**10. Spese per il funzionamento dell'Ente**

Le spese per il funzionamento dell'Ente, per il complesso delle Unità Previsionali di Base (UPB), sono risultate, come si evince dalla tabella sottostante, pari a 4.008 mln (di cui 3.352 mln per spese obbligatorie e 656 mln per spese non obbligatorie) con un aumento di 4 mln rispetto al consuntivo 2009 (4.004 mln).

<b>Unità previsionali di base</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2009</b>	<b>variazioni assolute</b>	<b>%</b>
Totale UPB I	638.917,82	0,00	638.917,82	100,00%
Spese obbligatorie	638.917,82	0,00	638.917,82	100,00%
Spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale UPB IV	2.051.400.292,45	2.074.494.745,59	-23.094.453,14	-1,11%
Spese obbligatorie	1.978.049.552,27	2.002.123.290,23	-24.073.737,96	-1,20%
Spese non obbligatorie	73.350.740,18	72.371.455,36	979.284,82	1,35%
Totale UPB V	1.912.301.895,31	1.878.110.107,02	34.191.788,29	1,82%
Spese obbligatorie	1.329.121.118,13	1.376.088.131,49	-46.967.013,36	-3,41%
Spese non obbligatorie	583.180.777,18	502.021.975,53	81.158.801,65	16,17%
Totale UPB VIII	44.044.469,00	51.771.435,80	-7.726.966,80	-14,93%
Spese obbligatorie	44.044.469,00	51.771.435,80	-7.726.966,80	-14,93%
Spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale UPB</b>	<b>4.008.385.574,58</b>	<b>4.004.376.288,41</b>	<b>4.009.286,17</b>	<b>0,10%</b>
<b>Spese obbligatorie</b>	<b>3.351.854.057,22</b>	<b>3.429.982.857,52</b>	<b>-78.128.800,30</b>	<b>-2,28%</b>
<b>Spese non obbligatorie</b>	<b>656.531.517,36</b>	<b>574.393.430,89</b>	<b>82.138.086,47</b>	<b>14,30%</b>

Le spese di natura obbligatoria (-78 mln pari al -2,28%), hanno fatto registrare minori spese sia di parte corrente (-50 mln), che da 3.229 mln del consuntivo 2009 sono passate a 3.179 mln nel 2010, che in conto capitale (-28 mln), che da 201 mln del consuntivo 2009, sono passate a 173 mln nel 2010. La presente tipologia di spesa comprende l'onere derivante dal trasferimento allo Stato delle riduzioni di spesa dettate dalle normative di contenimento pari a 44 mln nel 2010 rispetto a 52 mln del 2009.

Il comparto delle spese non obbligatorie risulta in aumento di 82 mln (+14,30%), di cui 52 mln di parte corrente e 30 mln in conto capitale. L'incremento deriva principalmente dagli interventi volti all'adeguamento del sistema informatico dell'Istituto, resisi necessari, nell'ottica del processo di riorganizzazione in atto, ai fini dell'assolvimento dei molteplici compiti affidati all'Ente dal legislatore.

Di seguito vengono inserite apposite tabelle che espongono, con riferimento alle spese di funzionamento in esame, i dati riepilogativi generali e per categorie (tabella A) e la ripartizione degli importi per Unità Previsionali di Base con i dati complessivi (tabella B) e di dettaglio per capitoli (tabella C).

Consuntivo 2010

Tabella "A"

Spese di funzionamento riepilogo	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009	
			Valore assoluto	in %
<i>spese correnti</i>				
<i>obbligatorie</i>	3.179.226.834,07	3.229.002.348,85	-49.775.514,78	-1,54%
<i>non obbligatorie</i>	482.542.723,51	430.111.920,02	52.430.803,49	12,19%
<b><i>totale</i></b>	<b>3.661.769.557,58</b>	<b>3.659.114.268,87</b>	<b>2.655.288,71</b>	<b>0,07%</b>
<i>spese in conto capitale</i>				
<i>obbligatorie</i>	172.627.223,15	200.980.508,67	-28.353.285,52	-14,11%
<i>non obbligatorie</i>	173.988.793,85	144.281.510,87	29.707.282,98	20,59%
<b><i>totale</i></b>	<b>346.616.017,00</b>	<b>345.262.019,54</b>	<b>1.353.997,46</b>	<b>0,39%</b>
<i>obbligatorie</i>	3.351.854.057,22	3.429.982.857,52	-78.128.800,30	-2,28%
<i>non obbligatorie</i>	656.531.517,36	574.393.430,89	82.138.086,47	14,30%
<b><i>totale generale</i></b>	<b>4.008.385.574,58</b>	<b>4.004.376.288,41</b>	<b>4.009.286,17</b>	<b>0,10%</b>
<i>Economie di Gestione</i> <i>Capitoli 8U1206024 - 8U1206025 - 8U1206027</i>				
<i>Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente</i>	44.044.469,00	51.771.435,80	-7.726.966,80	-14,93%
<b><i>totale</i></b>	<b>3.964.341.105,58</b>	<b>3.952.604.852,61</b>	<b>11.736.252,97</b>	<b>0,30%</b>

